P. Tomas Tyn O.P.

Metafisica della sostanza

Partecipazione e analogia entis

A cura di P. Giovanni Cavalcoli O.P.

Fede & Cultura

Presentazione:

L’assunto fondamentale di questa monumentale opera del Servo di Dio Padre Tomas Tyn, OP, è un approfondimento scientifico della nozione metafisica di persona, nei suoi tre gradi fondamentali (persona umana, persona angelica e persona divina), mediante l’uso delle categorie metafisiche della analogia e della partecipazione.

L’analisi di P.Tyn consente così di raggiungere un concetto unitario e nello stesso tempo plurificato di persona. In modo speciale è interessante la distinzione tra la persona umana, composta di anima e di corpo, e la persona puramente spirituale (angelica e divina). Inoltre è importante la distinzione tra persona finita (umana ed angelica), dove si dà la composizione reale di essenza-esistenza e di sostanza-accidenti, e la Persona divina, la quale è pura sostanza e nella quale l’essenza coincide con l’esistenza, ciò che S.Tommaso chiama l’*ipsum esse per se subsistens*.

La Persona divina in quest’opera non è considerata nel senso trinitario della fede cattolica, come “Relazione Sussistente”, ma in senso puramente metafisico, come quella che il Concilio Vaticano I chiama *una singularis substantia spiritualis*, ossia la natura divina.

La parte teoretica è preparata da una dotta e ricca disamina storica, nella quale l’Autore presenta, a partire dall’antica Grecia fino ai nostri giorni, l’evoluzione del concetto metafisico di persona posto in stretta relazione con le categorie fondamentali dell’*ente*, dell’*essere*, dell’*essenza*, della *forma*, dell’*atto* e della *potenza*.

La grande utilità che sorge da quest’opera di P.Tyn è data dal fatto che essa espone i fondamenti metafisici della morale e quindi fornisce un’illuminante indicazione su quelli che devono essere i criteri fondo per discernere nella complessa situazione di oggi ciò che serve alla persona umana e ciò che invece la distrugge.

INDICE

PREMESSA (*P. Vincenzo Benetollo O. P.*) 7
PREFAZIONE (*Adriano Bausola*) 9
PRESENTAZIONE (*Roman Cardal*) 13
NOTE STILISTICHE PER LA NUOVA EDIZIONE 26
INTRODUZIONE 30
L'APPROCCIO SAPIENZIALE ALLO STUDIO DELLA PARTECIPAZIONE ONTOLOGICA E ALLA TEORIA DELLA SOSTANZA 30
1. Il summum cognitum 30
2. Il primum cognitum 31
3. Necessità del conoscere metafisico 36
4. Carattere induttivo e deduttivo della metafisica 40
5. Partecipazione e analogia 43
PARTE PRIMA - ASPETTO STORICO 47
Premessa *47*
A - LA FONDAZIONE DELLA METAFISICA 52
1. IL PRINCIPIO TRA DIVENIRE ED ESSERE 52
2. LA GERARCHIA DELLE FORME 58
LA SOSTANZA TRA L'ESSERE E IL SOSTRATO SUSSISTENTE 75
I significati dell'usìa aristotelica 75
Essere in sé 77
La teoria aristotelica del conoscere 80
Individuo e specie 88
La dottrina della sostanza 94
La sostanza come essenza e la sostanza come soggetto 101
Dottrina dell'essenza 105
La sostanza e i trascendentali 109
Analogia dell'ente 111
Il primo Motore immobile 118
Gerarchia delle sostanze 125
L'ente assolutamente necessario 131
Armonia fra Platone ed Aristotele 137
LA GERARCHIA DELLE IPOSTASI. IL NEOPLATONISMO *138*
Una ricca e profonda teoria della partecipazione 138
La precedenza dell'Uno sull'essere 140
Dinamismo della partecipazione 144
L'unità pervade la molteplicità 147
Il pensiero dei Padri 150
IL PROBLEMA DEGLI UNIVERSALI. INTRODUZIONE AL PENSIERO MEDIEVALE 155
Dove abitano le essenze? 155
Concetto ed essenza 156
L'origine della pluralità 161
Il partecipato per eccellenza 163
B - LA SOSTANZA ALLA LUCE DELL'ANALOGIA ENTIS 168
LE SOLUZIONI SPONTANEAMENTE REALISTICHE 168
Una partecipazione esclusivamente gerarchica 168
Separazione fra l'Uno e i molti 173

L'Uno dissolto nei molti 179
La partecipazione del bene 182
Partecipazione per limitazione formale 187
2. IL PROBLEMA SOLLEVATO DAL PRIMO NOMINALISMO E LE SOLUZIONI TENTATE 190
L'universalità del significato 190
Dio come causa formale 197
Il sussistente e la sussistenza 203
C - LA SOLUZIONE SINTETICA LA POSIZIONE DI S. TOMMASO D'AQUINO 206
1. GENERE, SPECIE, INDIVIDUO 206
La costituzione del genere e della specie 209
Costituzione dei generi supremi 210
Costituzione dei generi subalterni 211
Il rapporto genere-differenza nella costituzione dei generi subalterni 212
La specie 213
Universale logico e universale metafisico 214
2. L'INDIVIDUAZIONE 215
La costituzione della forma 216
La costituzione della materia 216
Le dimensioni quantitative 218
La materia del genere e dell'individuo 219
La forma come fondamento di universalità 219
Forma per essenza e forma per partecipazione 222
La verità 225
3. LA PARTECIPAZIONE 226
I. Partecipazione intrinseca (compositiva) dell'essere nel soggetto (ente) 226
II. Partecipazione estrinseca (limitativa-compositiva) dell'accidente predicamentale nel soggetto (sostanza) 248
III. L'ente 254
D - LA DISSOLUZIONE DELL'*ANALOGIA ENTIS* E IL SECONDO NOMINALISMO 262
L'IMPOSTAZIONE DI GIOVANNI DUNS SCOTO 262
L'HAECCEITAS 265
IL VOLONTARISMO 269
L'UNIVOCITÀ DELL'ENTE 272
E - L'ABBANDONO DELLA METAFISICA 274
1. IL NOMINALISMO SCETTICO E I TENTATIVI DI RECUPERO SINCRETISTICO 274
L'universale non esiste 274
Le relazioni sono delle entità mentali 276
L'intuizione intellettuale 277
Il bene dipende solo dalla volontà 280
L'individuo è incomunicabile 281
Il mondo non parla di Dio 284
L'essere ridotto ad essenza 288
La limitazione intrinseca dell'essenza finita 296
2. LA RIDUZIONE EMPIRISTICA 300
La sostanza come proiezione mentale 300
Conosciamo solo le nostre impressioni 305
Tra univocità ed equivocità 308

La negazione del principio di causalità 311
La sostanza non è che la collezione di semplici idee 316
3. IL RAZIONALISMO ASSOLUTIZZA IL SOGGETTO CONOSCENTE 319
L'assolutizzazione della sostanza 319
La sostanza identificata col suo attributo 321
L'obiettività dedotta dalla rappresentazione soggettiva 323
L'antropologia 325
Anima e corpo: due sostanze a sé stanti 329
La "causa sui" in Spinoza 332
La sostanza è di per sé infinita 336
Una sostanza non può causare un'altra sostanza 337
Non esiste alcuna sostanza all'infuori di Dio 339
Le cose non esistono fuori di Dio ma in Dio 342
Negazione della finalità 344
La pluralità delle sostanze in Leibniz 345
L'essere è disposizione virtuale ad agire 346
Deduzione necessaria delle proprietà dalla sostanza 349
La monade è una forza 352
Il rapporto delle monadi con Dio 354
La sostanza estesa consta di un'infinità di enti semplici 355
4. LA PRECLUSIONE ANTIMETAFISICA DEL CRITICISMO 358
La conoscenza a priori kantiana 358
L'oggettività come relazione al soggetto 360
Le categorie come modi della pensabilità dell'oggetto 364
Gli accidenti sono modi per determinare la sostanza 367
La ragione speculativa vale solo entro i limiti dell'esperienza 369
Intelletto e ragione 372
Dualismo fra l'io trascendentale e l'io empirico 374
La questione dell'essere 377
Riduzione della prova cosmologica alla prova ontologica 380
L'analogia scambiata per antropomorfismo 383
5. L'IO ASSOLUTO: L'IDEALISMO 385
L'essere è il divenire dello Spirito assoluto 385
Oggetto del pensiero è il pensiero 388
La dialettica sostituisce l'analogia 390
L'essere è pensiero pensante 392
Essere e non-essere si identificano nel divenire 396
La sostanza è una negativa relazione a sé 398
6. I TENTENNAMENTI DEL SOGGETTIVISMO: DALL'IDEALISMO ALL'ESISTENZIALISMO 400
La cosa come essenza fenomenologica 400
L'essere come correlato della coscienza 402
La visione dell'essenza (wesenschau) 403
L'Erlebnis 405
La coscienza è l'Assoluto 407
L'esistenza senza l'essenza 410
L'essere è temporale 412
L'uomo è per essenza tensione verso l'essere 414
L'uomo è per essenza apertura al mondo 416

L'ente nasconde l'essere 417
PARTE SECONDA - ASPETTO SISTEMATICO 420
INTRODUZIONE. I PRINCIPI DELL'ONTOLOGIA 420
A - L'ENTE E LA SOSTANZA 422
1. L'ENTE È UN PREDICATO ANALOGICO 422
2. ENTE REALE ED ENTE DI RAGIONE 423
3. LA SOSTANZA È L'ENTE NEL SENSO PRINCIPALE 425
4. LA METAFISICA CONSIDERA PRIMARIAMENTE LA SOSTANZA 426
5. LA SOSTANZA È PRIMA DEGLI ACCIDENTI 429
6. L'ANALOGIA DELLA SOSTANZA 431
B - L'ESSENZA E L'ESSERE 434
1. DISTINZIONE DELL'ESSERE E DELL'ESSENZA 434
2. L'ESSERE È AL DI LÀ DELL'ESSENZA 436
3. L'ESSERE COMPOSTO CON L'ESSENZA È UN ESSERE CAUSATO IN ESSA 438
4. L'ESSERE È RICEVUTO (PARTECIPATO) NELL'ESSENZA FINITA COME L'ATTO NELLA POTENZA 439
5. LE ESSENZE DISTINTE DALL'ESSERE SONO MOLTEPLICI E ORDINATE 441
6. L'ESSERE ACCIDENTALE SI AGGIUNGE ALL'ESSERE SOSTANZIALE 446
7. COME L'ESSERE SI AGGIUNGE ALLA SOSTANZA 450
8. L'ESSERE SOSTANZIALE E L'ESSERE SUSSISTENTE 454
9. L'ESSERE INFINITO 465
10. COME L'ESSERE SPETTA ALLA SOSTANZA 469
11. ESSERE PARTECIPATO ED ESSERE CAUSATO 470
12. LA CAUSA FINALE COME PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE 475
C - ATTO E POTENZA 479
1. LA GERARCHIA DELLE ESSENZE 479
2. LA CAUSA DELL'ESSENZA 485
3. L'ORDINE DEI SUPPOSITI 487
4. L'ESSENZA COME POTENZA D'ESSERE 488
5. LA FORMA SUSSISTENTE 495
6. L'ORDINE ANALOGICO DEGLI ENTI 499
7. LA FORMA MATERIALE E LA FORMA SPIRITUALE 503
8. LA FORMA INTELLIGENTE 509
9. LA FORMA POTENZIALE 512
10. MATERIA E FORMA 517
11. L'ATTO PURO 521
12. LA FORMA SEPARATA 523
13. LA GERARCHIA DELLE FORME INERENTI 524
14. L'ANALOGIA DELLE FORME 527
16. LA POTENZA LIMITA L'ATTO 530
16. LA MEDIAZIONE DELL'ESSENZA 534
17. LA POTENZIALITÀ INTELLETTUALE 535
18. L'ORDINE DELLE SOSTANZE 538
19. L'ATTO COME CAUSA 545
20. L'ATTO PARTECIPANTE 552
21. L'ATTO PARTECIPATO 554
D - PARTECIPAZIONE 562

1. Origine platonica della nozione 562
2. L'essenza tra la potenza e l'atto 570
3. Analisi della partecipazione 571
4. Analogia e teologia 581
5. Analogia e filosofia 583
6. Analogia e creazione 587
7. Partecipazione per similitudine e partecipazione per composizione 589
8. L'analogia nel rapporto creatura-Creatore 595
9. Proporzione e proporzionalità 602
10. Analogia quantitativa e analogia qualitativa 607
11. L'applicazione teologica dell'analogia di proporzione 613
12. Causalità, analogia e partecipazione 618
E - ANALISI DELLA SOSTANZA 625
1. La sostanza predicamentale 625
a. Distinzione della sostanza dagli accidenti 625
b. I princìpi della sostanza 631
c. La sussistenza della sostanza 635
d. L'atto d'essere del supposito 643
e. L'essenza dell'accidente 645
2. I diversi significati di "sostanza" 649
a. Essenza e supposito 649
b. Triplice divisione della sostanza 651
c. Sostanza prima e sostanza seconda 652
d. Materia e forma 655
e. La forma separata 665
3. L'essenza della sostanza 670
a. La sussistenza 670
b. La sostanza è un genere 672
c. La sostanza predicamentale 674
4. La priorità della sostanza rispetto agli accidenti predicamentali 677
a. Esempio tratto dalle facoltà dell'anima 677
b. Triplice precedenza della sostanza sugli accidenti 679
c. Il realismo è condizione del vero spiritualismo 682
d. Funzione della metafisica 683
e. L'assolutezza della sostanza 686
5. L'ordine dei predicamenti 690
a. Princìpi generali dell'ordinamento dei predicamenti 690
b. Sostanza ed accidenti 691
c. Accidenti propri ed accidenti impropri 694
d. Come si definiscono gli accidenti 697
e. Ontologia dell'ente predicamentale 698
f. L'ente trascendentale e l'ente generico o categoriale 702
g. Distinzione triadica dei predicamenti 705
h. Modi predicare e modi di essere 708
i. La corporeità come luogo dei predicamenti 710
l. Accidenti inerenti e accidenti estrinsecamente denominanti 713
F - LA RAGIONE TRASCENDENTALE DI SOSTANZIALITÀ 718
1. Le sostanze immateriali in genere 718

I. Esistenza di sostanze immateriali 718
II. La natura delle sostanze spirituali 740
III. L'analogia delle sostanze materiali e immateriali. Convenienza nel solo genere logico 763
2. LA SOSTANZA ASSOLUTA 778
I. La necessità intrinseca del sommo Sussistente 778
II. La natura dell'ente esistente da sé 791
III. La trascendenza del sommo Sussistente 814
3. LA SOSTANZIALITÀ DELL'ENTE IN QUANTO È ENTE 838
I. La terminazione supposizionale in genere spetta all'ente in quanto ente .. 838
II. La sussistenza spetta all'ente in quanto è perfetto 847
III. Analogia della sussistenza nell'analogia dell'ente 850
4. L'ENTE PER SÉ E L'ENTE PER PARTECIPAZIONE 853
I. Partecipazione e analogia 853
II. Partecipazione al sommo ente 911
RIFLESSIONI CONCLUSIVE 980
I. ANALOGIA COME OSCURITÀ E COME CHIAREZZA 980
a. Via di invenzione e via di giudizio 980
b. Il modo della predicazione analogica 981
c. Predicazione propria e predicazione metaforica 983
d. Come Dio conosce le cose 984
II. ANALOGIA COME METODO DI TRASCENDENZA METAFISICA 987
a. L'attrattiva della metafisica 987
b. Il pregio della metafisica 989
c. L'ente accomuna Dio e le creature 992
d. Compito e importanza della metafisica 993
RINGRAZIAMENTI 999
BIBLIOGRAFIA 1000
INDICE 1016

L'Autore

Tomas Tyn nacque in Repubblica Ceca nel 1950 in una famiglia di fede cattolica. Si fece domenicano in Germania nel 1969 e nel 1972 si trasferì a Bologna dove conseguì la licenza in teologia presso l'allora Studio Teologico Accademico Bolognese. Nel 1978 gli è conferito il dottorato in teologia presso la Pontificia Università "S.Tommaso d'Aquino" in Roma. Nel 1975 è ordinato sacerdote a Roma da Paolo VI, dopodiché inizia, come fervente discepolo dell'Aquinate, ad insegnare teologia morale presso lo Studio bolognese, a scrivere diversi articoli di teologia e di filosofia. Egli sapeva unire la cultura alla santità, una sintesi molto cara alla tradizione domenicana. Colpito alla fine del 1989 da un morbo inesorabile, morì il 1° gennaio 1990 offrendo la propria vita per la libertà della Chiesa nel suo paese, mentre in quel medesimo giorno avveniva il passaggio dalla dittatura alla democrazia.

Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo le seguenti: L'azione divina e la libertà umana nel processo della giustificazione secondo la dottrina di S.Tommaso d'Aquino. Il confronto tra l'azione divina e gli atti del libero arbitrio nella giustificazione, Tesi di Dottorato in Teologia presso la Pontificia Università "S.Tommaso d'Aquino" ("Angelicum"). Estratto, Roma 1979; Prochoros und Demetrios Kydones. Der byzantinische Thomismus des 14. Jahrhunderts, in Thomas von Aquin. Interpretation und Rezeption, Matthias Grünewald Verlag, Mainz 1974, pp.837-912; e numerosi articoli su riviste specializzate.

P. Tomas Tyn O.P.
Metafisica della sostanza
Partecipazione e analogia entis
a cura di P. Giovanni Cavalcoli O.P.
Fede & Cultura

Digitalizzazione realizzata dallo studiodomenicano.com
Vicepostulazione della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Padre Tomas Tyn, OP
Bologna